

## Ragusa, africano pesta operatori e agenti per non lasciare lo Sprar

Il 19enne, che aveva ricevuto lo status di protezione internazionale ed il permesso di soggiorno, da oltre un anno non aveva più diritto all'accoglienza ed a risiedere nella struttura. Tuttavia continuava a farlo illegalmente minacciando ed aggredendo i dipendenti del centro, che tentavano di spiegargli la situazione. Stesso destino è toccato agli agenti di polizia, informati casualmente della situazione

Federico Garau - 08/11/2018 -

Non voleva in alcun modo abbandonare lo Sprar di Ragusa in cui non aveva più diritto di stare, pertanto non si è messo scrupoli nell'aggredire i poliziotti che cercavano di farlo uscire.



Si tratta di un 19enne di nazionalità **senegalese** che, a causa delle ripetute intemperanze, è stato arrestato ieri per resistenza a pubblico ufficiale. Gli uomini della squadra mobile di Ragusa si erano recati presso la struttura perché messi in allerta dagli operatori che avevano rilevato **sospetti** viavai del giovane. Con la paura che potesse trattarsi di un'attività di spaccio, i poliziotti hanno perquisito accuratamente il giovane e la sua camera da letto, non rilevando presenza di **droga**. I problemi sono sorti successivamente, quando gli agenti hanno chiesto all'africano di seguirli in **questura** per completare le operazioni di identificazione e redigere i relativi verbali. Il 19enne, peraltro già fortemente restìo a collaborare fin dall'inizio, ha dato letteralmente in escandescenze **accanendosi** contro gli uomini in divisa e tentando la fuga. Alla fine i poliziotti sono riusciti con grande fatica a costringere il senegalese a salire in macchina ed a raggiungere gli uffici della questura, ma le **intemperanze** sono proseguite anche una volta arrivati. A farne le spese un agente, preso a **calci** dallo straniero nel tentativo di svincolarsi. L'aggressività eccessiva mostrata da quest'ultimo ha fatto **insospettire** gli inquirenti, che hanno contattato una responsabile dello Sprar. Dal suo racconto è stato possibile comprendere la natura del problema. Il 19enne aveva richiesto lo status di protezione internazionale, ricevuto ormai da oltre un anno insieme al permesso di **soggiorno**. Ottenuto il sopra citato documento, l'accoglienza ed il diritto a stare nel centro devono per legge **cessare**. Ciò nonostante, il senegalese non ha mai voluto rispettare queste condizioni, decidendo di restare ugualmente, pur se in modo **illecito**, nella struttura.

Ilgornale.it